

[PROFESSIONI] I tecnici del settore si sono uniti per dare risposte alle aziende e ai consumatori

Agronomi, agrotecnici e veterinari una Fondazione per la consulenza

[DI LORENZO BENOCCHI]

Prevista nei Psr,
dove il rispetto
della condizionalità
è un requisito
fondamentale
per ricevere gli aiuti

Agronomi, veterinari ed agrotecnici insieme per garantire alle aziende agricole maggiori servizi di consulenza aziendale nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della condizionalità. Nasce così la Fondazione per i servizi di consulenza aziendale di cui fanno parte il Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori Agronomi e Forestali, la Federazione nazionale degli Ordini dei Veterinari ed il Collegio nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

La Fondazione, che si è costituita in considerazione del ruolo socio-economico svolto dalla consulenza professionale alle aziende agricole a garanzia del rispetto della condizionalità, nasce da una domanda: cosa si nasconde nel piatto? Ecco che i tecnici del settore si sono uniti per dare risposte alle aziende e ai consumatori. «L'Ue – sottolinea il presidente della Fonda-

zione Pantaleo Mercurio, del Conaf – è attivamente impegnata per la sicurezza alimentare. La Commissione ha voluto tutelare il consumatore, con un sistema di norme non sempre facilmente interpretabile e applicabile dalle imprese. C'è quindi la necessità che qualcuno sappia supportare le aziende, non perdendo di vista l'obiettivo principale: la sicurezza alimentare». «In alcuni casi – afferma **Roberto Orlandi**, presidente del Collegio nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati – è necessaria un'analisi complessa dei punti critici dei processi produttivi e le conoscenze per innovare l'impresa e farle compiere un salto di qualità. La consulenza non è semplice assistenza tecnica, ma è un importante valore aggiunto per migliorare la competitività d'impresa e a salvaguardia del consumatore».

[UN AIUTO CONTRO GLI SCANDALI ALIMENTARI]

Grazie al lavoro di concertazione si auspica di evitare gli scandali alimentari: «Anche Bruxelles si è accorta della necessità di avere una rete di tecnici qualificati – aggiunge **Gaetano Penocchio**, presidente Federazione nazionale degli Ordini dei Veterinari italiani –, non solo per i controlli ma soprattutto per il lavoro quotidiano, a fianco delle aziende. Gli incentivi per la con-

LA CONSULENZA IN PILLOLE

Norma Ue: in Italia dal 1 gennaio 2007
Figure interessate: Agronomi e forestali, agrotecnici e veterinari (Periti agrari in Lombardia)
Costo iscrizione alla Fondazione: 50 euro
Regioni che hanno già adottato norma Ue: Toscana e Emilia-Romagna
Previsto dai Psr: misura 114
Risparmio azienda: rimborso dell'80% su una spesa di 1.300 euro

sulenza aziendale, inseriti nei Psr, vanno in questa direzione».

La decisione dell'Ue che obbliga anche l'Italia a creare servizi di consulenza è in vigore dal 2007, ma già nel vecchio Psr 2000-2006 si poteva far entrare in vigore questa normativa. L'Ue tramite le Regioni riconosce il rimborso delle spese sostenute dall'azienda, ma solo dopo che la stessa ha utilizzato una consulenza aziendale. Il rimborso da parte dell'ente regionale può essere per un massimo dell'80% per una spesa di 1.300 euro (e superiore). Qualunque sia il professionista a cui si chiedi la consulenza, scelto fra tecnici privati, organizzazioni di categoria o altre associazioni.

Tuttavia alcune regioni hanno messo blocchi e paletti al libero mercato della consulenza aziendale. «Come Ordine professionale – spiega Orlandi – abbiamo contestato certi atteggiamenti in Tribunale, e abbiamo avuto ragione; c'è stato l'intervento dell'Antitrust ed è stata fatta chiarezza nei confronti di quelle regioni che cercavano di "alterare" la normativa Ue».

Da qui l'idea di creare la Fon-

dazione, che si relaziona con il Mipaaf e con le Regioni.

[GIÀ ATTIVA IN TOSCANA ED EMILIA-ROMAGNA]

La misura 114 dei Psr prevede che la consulenza sia prestata da organismi in possesso di adeguate risorse: personale qualificato, mezzi tecnici ed amministrativi ed esperienza ed affidabilità. «Le Regioni che hanno già adottato nel Psr questa novità – spiega Orlandi – sono la Toscana e l'Emilia-Romagna. La Toscana ha messo on line tutti i tecnici che sono abilitati a dare servizi di consulenza». Ed in queste due regioni la Fondazione si è accreditata come organismo di consulenza. Possono iscriversi alla Fondazione – per il momento contattando la sede del **Collegio nazionale Agrotecnici a Roma** – tutti i tecnici iscritti ai tre albi professionali. Inoltre possono aderire anche i Periti agrari singolarmente, o aderendo a livello regionale, come avvenuto in Lombardia. L'iscrizione alla Fondazione costa 50 euro, ed a quel punto il tecnico potrà operare autonomamente sotto l'egida dello stesso ente. ■